



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF

NICOLA DI BENEDETTO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
41	22/08/2025	5018	05

Oggetto:

Cava sita in Capua (CE) denominata Grotta dei Corvi e censita con codice 61015-07 nel “Piano di recupero ambientale del territorio della provincia di Caserta compromesso dall’attività estrattiva delle cave abbandonate abusive o dismesse”. NULLA OSTA ALLA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO ALL’INTERNO DEL SITO EX CAVA

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- a. con Ordinanza Ministeriale n.3100 del 22/12/2000, all'articolo 11 è stato disposto che il Commissario delegato – Presidente della regione Campania “... *predispone un piano di recupero ambientale nel territorio della provincia di Caserta compromesso dall'attività estrattiva delle cave abbandonate, abusive o dismesse*”;
- b. per effetto di quanto innanzi, il Commissario di Governo delegato per l’Emergenza Rifiuti, Bonifiche e Tutela delle Acque in Regione Campania con propria Ordinanza n.68 del 26/02/2004 ha approvato il “*Piano di recupero ambientale del territorio della provincia di Caserta compromesso dall'attività estrattiva delle cave abbandonate, abusive o dismesse*” (di seguito: “*Piano di recupero ambientale*”);
- c. ai sensi e per gli effetti dell'articolo 33 della L.R. 30/01/2008, n.1, “*in relazione alla cessazione dello stato di emergenza, alla scadenza dei regimi commissariali per l'emergenza idrogeologica e per l'emergenza bonifiche e tutela delle acque e del fiume Sarno, al fine di garantire la continuità dell'azione amministrativa ed il coordinato e unitario esercizio delle funzioni ORDINARIE di competenza della Regione in materia idrogeologica e di bonifiche e tutela delle acque, le stesse funzioni sono esercitate dall'Agenzia regionale campana per la difesa del suolo (ARCADIS)*”, tra cui anche le funzioni per l’attuazione del precitato “*Piano di recupero ambientale*”;
- d. la L.R. 23/12/2016, n.38 - avente ad oggetto “*Ulteriori disposizioni in materia di razionalizzazione, adeguamento e semplificazione della normativa regionale*” – con l’articolo 4 ha disposto, tra l’altro, la soppressione della succitata Agenzia prevedendo anche il trasferimento delle relative attività e funzioni “... *all'ARPAC, all'AcAMIR, ovvero all'Amministrazione regionale o ad altri enti strumentali della Regione*” da stabilirsi mediante provvedimenti della Giunta regionale;
- e. per effetto di quanto prescritto dal su richiamato articolo 4 della L.R. n.38/2016, con deliberazione di Giunta Regionale n.261 del 15/05/2017 è stato disposto, tra l’altro, che le funzioni afferenti al “*Piano di recupero ambientale del territorio della provincia di Caserta compromesso dall'attività estrattiva delle cave abbandonate, abusive o dismesse*” fossero trasferite all’allora D.G. *Governo del Territorio, Lavori Pubblici e Protezione Civile* secondo l’Allegato SUB 1 alla citata DGRC n.261/2017;
- f. con decreto n.111 del 10/10/2017 dell’allora Direttore Generale *per il Governo del Territorio, i Lavori Pubblici e la Protezione Civile* (in BURC n.75 del 16/10/2017), le funzioni afferenti all’attuazione del predetto “*Piano di recupero ambientale*” sono state trasferite alla scrivente U.O.D. *Genio Civile di Caserta, Presidio di Protezione Civile*;
- g. con DGRC n.681 del 30/12/2019 “*Arcadis – Adempimenti*”, si è preso atto della realizzazione degli adempimenti di cui all’art.4 della citata L.R. n.38/2016 finalizzati alla soppressione dell’Agenzia e della conseguente cessazione di ogni attività, con il subentro della Regione Campania nei residui rapporti giuridici attivi e passivi già nella titolarità di A.R.Ca.Di.S.

Premesso, altresì, che:

- a. con pec acquisita al prot. regionale n.92497 del 24/02/2025, i signori Perugino Giovanna, Iannotta Paola, Iannotta Claudia e Iannotta Guido – in qualità di comproprietari del fondo sito in Capua (CE) alla frazione Sant’Angelo in Formis, identificato catastalmente al foglio n.44 p.lle nn. 20-22-89-90-91-92 – hanno chiesto il rilascio del nulla osta «...*per l'installazione di un impianto fotovoltaico di potenza 997 Kw nell'ambito della cava sita sul fondo ubicato nel Comune di Capua ... denominata "Grotta dei Corvi" ed identificata con codice ISTAT 61015/07*»;
- b. con la medesima pec prot. regionale n.92497 del 24/02/2025, i richiamati comproprietari hanno precisato che «... in data 03/06/2024 hanno stipulato con la società Iannotta Energy S.r.l., con sede in *****OMISSIS***** ... società da essi stessi costituita e legalmente rappresentata dalla dott.ssa Iannotta Paola, contratto di comodato d’uso gratuito per l’installazione di un impianto fotovoltaico...»;
- c. in allegato alla richiesta di nulla osta, è stata trasmessa documentazione tecnico – amministrativa, tra cui:
 1. Certificato di Destinazione Urbanistica N°16971 del 28/06/2024, rilasciato dal comune di Capua;
 2. Relazione Paesaggistica con descrizione dell’intervento proposto;
 3. Relazione Geologica;

4. Mappa catastale;
5. Schemi grafici raffiguranti in piano quotato dello stato di fatto, in quote relative, e lo stato finale di progetto con sezioni indicative.

Premesso, infine, che:

- a. nel citato *“Piano di recupero ambientale del territorio della provincia di Caserta compromesso dall’attività estrattiva delle cave abbandonate, abusive o dismesse”*, il fondo ubicato in Capua (CE) alla frazione Sant’Angelo in Formis e catastalmente identificato al foglio n.44 p.lle nn. 20-22-89-90-91-92, è censito come *“cava abbandonata”*, avente codice cava 61015-07 e denominazione *“Grotta dei Corvi”*;
- b. dalla documentazione facente parte integrante del *Piano di recupero ambientale*, risulta che la cava:
 1. è classificata, ai sensi dell’articolo 8 comma 1 delle Norme di Attuazione, con matrice B.1 *“cava di pianura sopra falda”*;
 2. è costituita da una *“fossa”*, avente complessivamente una superficie di circa 15.000mq ed una profondità variabile all’incirca tra i 5 e i 10m rispetto al piano campagna circostante, con il piazzale circondato dalle scarpate in tufo lasciate dalle passate attività estrattive;
 3. ha una forma rettangola orientata, secondo il lato lungo, approssimativamente in direzione NE – SW;
 4. ricade nel Sistema di Paesaggio (SdP) *“Tifata”* e nell’Unità di Paesaggio (UdP) *“Centuratio”*, ai sensi dell’articolo 10 commi 2 e 3 delle citate Norme;
 5. è attribuita alla *“Classe di Priorità 0 – AREA DI IMPATTO AMBIENTALE NULLO: Area di cava in cui l’azione della natura e/o gli interventi antropici corretti hanno eliminato gli impatti e per i quali non occorrono interventi ulteriori”*;
- c. dalla scheda censimento relativa alla cava *“Grotta dei Corvi”*, parte integrante della documentazione afferente al *Piano di recupero ambientale*, risulta anche che:
 1. il piazzale della fossa è ricoperto da terreno vegetale;
 2. è presente un fabbricato rurale;
 3. le scarpate che delimitano la fossa, in tufo, sono caratterizzate da un basso grado di fratturazione e non è stata rilevata la presenza di dissesti;
 4. il sito si presenta complessivamente ricomposto.

Dato Atto che le Norme di Attuazione (NdA) del *“Piano di recupero ambientale”* prevedono:

- a. all’art. 6 co. 2, tre differenti possibili categorie di intervento per le cave censite nel *Piano*, definite di *“recupero”*, di *“riuso”* e di *“riqualificazione territoriale”*, precisando che gli interventi di recupero sono obbligatori in tutte le cave che non risultino appartenenti alla *Classe di Priorità “0”*;
- b. all’art. 9 co. 2, tra le possibili tipologie di riuso, quella per *“impianti ecologici e/o tecnologici: stoccaggio definitivo di inerti, di sovvalli e/o rifiuti trattati, impianti energetici da fonte alternativa”*;
- c. al medesimo articolo 9, co.9 rubricato *“Riuso per impianti ecologici e/o tecnologici”*, tra gli usi del suolo consigliati, quello per le centrali fotovoltaiche.

Preso atto che:

- a. dal Certificato di Destinazione Urbanistica N°16971 del 28/06/2024, rilasciato dal comune di Capua e allegato alla richiesta di nulla osta, le aree corrispondenti al sito di cava sono classificate nel vigente PUC in *“Zona ES – Agricola di salvaguardia periurbana”* (p.lle 20p, 22p e 91p) e in *“Zona FR – Riuso e riqualificazione cave”* (p.lle 20p, 22p e 91p, 89, 90, 92);
- b. dalla documentazione tecnica, trasmessa dai soggetti interessati unitamente alla richiesta di nulla osta, risulta quanto segue:
 1. per l’area di studio *«...non sono stati evidenziati fenomeni di instabilità legati a dissesti superficiali e/o profondi in atto e/o potenziali. Per precauzione, in assenza di studi di dettaglio, si consiglia di lasciare libera una fascia di rispetto di alcuni metri a ridosso delle pareti verticali di tufo»*;
 2. *«dalla consultazione della Cartografia redatta dalla AdB competente e allegata al PSAI si evince che l’area oggetto di studio non rientra in aree classificate a rischio»*;
 3. *«l’intervento proposto consiste nella realizzazione di un parco fotovoltaico di 997KW di potenza...composto da n. 1510 pannelli del marchio JA SOLAR e da n. 10 inverter del marchio*

SOLAR X3 FORTH. Per procedere all'installazione dell'impianto non è necessario alcuno scavo o movimento terra»;

4. «i pannelli saranno disposti sul terreno in blocchi da 10 pannelli l'uno...la cabina elettrica Enel sarà posta sul confine nord del lotto in adiacenza all'ingresso esistente al lotto stesso. Gli inverter ... saranno posizionati all'interno del piccolo rudere che insiste sul lotto...»;
5. l'impianto fotovoltaico:
 - I. sarà ubicato nel settore centro-orientale della fossa, a est del rudere esistente, occupando parte delle aree catastalmente identificate con le particelle nn. 89 – 90 – 91 – 92;
 - II. sarà posizionato in modo da lasciare un'ampia fascia distante dalle scarpate verticali in tufo;

Preso atto, altresì, che:

- a. a seguito del trasferimento - a questa U.O.D. *Genio Civile di Caserta* - delle funzioni afferenti all'attuazione del predetto "*Piano di recupero ambientale*" [cfr. lett. f. del PREMESSO] sono state organizzate attività di sopralluogo finalizzate alla verifica dello stato dei luoghi delle cave censite nel *Piano* ed alla attualizzazione dei relativi assetti;
- b. lo stato della cava 61015-07 "Grotta dei Corvi" del comune di Capua, in occasione del sopralluogo esperito in data 18/06/2019, è risultato non modificato rispetto a quello che emerge dalla scheda di rilevamento facente parte integrante del *Piano di recupero ambientale*;
- c. il sito si presenta totalmente rinaturalizzato, con il piazzale della fossa ricoperto da prato a vegetazione spontanea e con le scarpate in tufo, che non mostrano evidenze di dissesti passati o recenti, mascherate da essenze arboree e arbustive che impediscono anche l'avvicinamento alle stesse.

Preso atto, infine, che:

- a. il sito oggetto d'intervento è censito con codice 1015A033 nell'elenco degli ex SIN "*Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano*" nel Piano Regionale di Bonifica (PRB);
- b. dalla verifica dell'ultimo aggiornamento del PRB, approvato con DGRC n.764 del 27/12/2024 [in BURC n.88 del 30/12/2024], risulta che il sito di cava in questione – nella relativa Tabella 4-bis.1 – è riportato con la dicitura "*in attesa di indagine*", da espletarsi - obbligatoriamente a carico dei proprietari delle aree - secondo quanto previsto dall'art. 242 del D.Lgs. 152/2006 s.m.i. e nel rispetto di quanto disposto dalle Norme di Attuazione dello stesso Piano Regionale di Bonifica, articolo 6.

Ritenuto che:

- a. la cava sita in Capua (CE) alla frazione Sant'Angelo in Formis, identificata catastalmente al foglio n.44 p.lle nn. 20-22-89-90-91-92 e censita nel "*Piano di recupero ambientale del territorio della Provincia di Caserta compromesso dall'attività estrattiva delle cave abbandonate, abusive e dismesse*" con codice 61015-07 e denominata "Grotta dei Corvi", sia da ritenersi completamente rinaturalizzata, come già previsto dalla attribuzione alla "*Classe di Priorità 0*" del *Piano* medesimo [cfr. lett. b. 5) del PREMESSO INFINE], né è suscettibile di ulteriore sfruttamento estrattivo;
- b. la proposta di intervento di cui alla richiesta di nulla osta prot. regionale n.92497 del 24/02/2025, che prevede la realizzazione di un campo fotovoltaico di potenza 997KW ubicato all'interno della cava 61015-07 "Grotta dei Corvi", sia compatibile e conforme alle previsioni di riuso previste dalle Norme di Attuazione del predetto *Piano di recupero ambientale*, articolo 9 comma 9;
- c. per quanto alle precedenti lettere a. e b. e per quanto di esclusiva competenza di questo ufficio in materia di attuazione della L.R. 54/1985 s.m.i. e del citato "*Piano di recupero ambientale*", si possa rilasciare il nulla osta alla esecuzione dell'impianto del campo fotovoltaico, con le seguenti prescrizioni vincolanti:
 1. è fatto divieto di eseguire interventi di scavo con allontanamento dal fondo di materiale;
 2. il posizionamento del campo fotovoltaico deve avvenire mantenendo adeguate fasce di rispetto dalle scarpate in tufo, per motivi di sicurezza;
 3. deve essere mantenuta e sempre garantita la vegetazione arborea e arbustiva già presente lungo le predette scarpate, sia ai fini del loro mascheramento visivo sia per impedire l'avvicinamento alle stesse da parte di chiunque;
 4. è obbligo dei proprietari delle aree e/o di chi ne ha la disponibilità per la gestione del campo fotovoltaico garantire sempre le condizioni di sicurezza pubblica e private dei luoghi;

- d. ai sensi e per gli effetti dell'articolo 27 del DPR n.380/2001 s.m.i., spetti al comune di Capua (CE):
1. il controllo sulle attività connesse alla realizzazione del campo fotovoltaico, nonché su qualsiasi ulteriore attività eseguita in sito;
 2. la verifica del rispetto delle prescrizioni dettate con il presente Nulla Osta;
- e. si debba dare comunicazione del presente provvedimento anche alle Autorità competenti in materia di attuazione del Piano Regionale di Bonifica, visto che la cava oggetto di intervento è censita con codice 1015A033 nell'elenco degli ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" e, dall'aggiornamento di cui alla DGRC n.764 del 27/12/2024 [in BURC n.88 del 30/12/2024], risulta che per tale sito – nella relativa Tabella 4-bis.1 – è riportata la dicitura "in attesa di indagine", da espletarsi - obbligatoriamente a carico dei proprietari delle aree - secondo quanto previsto dall'art. 242 del D.Lgs. 152/2006 s.m.i. e nel rispetto di quanto disposto dalle Norme di Attuazione dello stesso Piano Regionale di Bonifica, articolo 6.

Visti:

- a. la L.R. n.54 del 13/12/1985 s.m.i.;
- b. il D.Lgs. n.165 del 30/03/2001;
- c. le Norme di Attuazione del "Piano di recupero ambientale del territorio della Provincia di Caserta compromesso dall'attività estrattiva delle cave abbandonate, abusive e dismesse";
- d. il D.Lgs. n.199 del 08/11/2021, articolo 20 mod. e int. dall'art.5 della L. n. 101/2024 di conversione;
- e. il Piano Regionale di Bonifica, aggiornato con DGRC n.764 del 27/12/2024 [in BURC n.88 del 30/01/2025].

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, titolare di Posizione Organizzativa "Attività Estrattive", e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità del Responsabile del Procedimento protocollo N. 0410243 del 20/08/2025, vista l'assenza di conflitto d'interessi anche potenziale in capo allo stesso R.d.P. e dal sottoscritto.

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

- a. **DI PRENDERE ATTO** che la cava sita in Capua (CE) alla frazione Sant'Angelo in Formis, identificata catastalmente al foglio n.44 p.lle nn. 20-22-89-90-91-92, censita nel "Piano di recupero ambientale del territorio della Provincia di Caserta compromesso dall'attività estrattiva delle cave abbandonate, abusive e dismesse" con codice 61015-07 e denominata "Grotta dei Corvi", è completamente rinaturalizzata e non necessita di interventi di recupero, come già previsto dalla sua attribuzione alla "Classe di Priorità 0" del Piano medesimo, né è suscettibile di ulteriore sfruttamento estrattivo;
- b. **DI RILASCIARE**, per quanto di esclusiva competenza di questo ufficio in materia di attuazione della L.R. n.54/1985 s.m.i. e del citato "Piano di recupero ambientale", **IL NULLA OSTA alla esecuzione dell'impianto del campo fotovoltaico, con le seguenti prescrizioni vincolanti:**
 1. è fatto divieto di eseguire interventi di scavo con allontanamento dal fondo di materiale;
 2. il posizionamento del campo fotovoltaico deve avvenire mantenendo adeguate fasce di rispetto dalle scarpate in tufo, per motivi di sicurezza;
 3. deve essere mantenuta e sempre garantita la vegetazione arborea e arbustiva già presente lungo le predette scarpate, sia ai fini del loro mascheramento visivo sia per impedire l'avvicinamento alle stesse da parte di chiunque;
 4. è obbligo dei proprietari delle aree e/o di chi ne ha la disponibilità per la gestione del campo fotovoltaico garantire sempre le condizioni di sicurezza pubblica e private dei luoghi;

- c. **DI SPECIFICARE** che, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 27 del DPR n.380/2001 s.m.i., **spetta al comune di Capua (CE):**
1. **il controllo sulle attività connesse alla realizzazione del campo fotovoltaico, nonché su qualsiasi ulteriore attività eseguita in sito;**
 2. **la verifica del rispetto delle prescrizioni dettate con il presente Nulla Osta;**
- d. **DI DISPORRE** che il presente provvedimento sia trasmesso alle Autorità competenti in materia di attuazione del Piano Regionale di Bonifica, visto che la cava oggetto di intervento è censita con codice **1015A033** nell'elenco degli ex SIN "*Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano*" e che, dall'aggiornamento di cui alla DGRC n.764 del 27/12/2024, Tabella 4-bis.1 [in BURC n.88 del 30/12/2024], **risulta riportata la dicitura "in attesa di indagine"**, da espletarsi - obbligatoriamente a carico dei proprietari delle aree - secondo quanto previsto dall'art. 242 del D.Lgs. 152/2006 s.m.i. e nel rispetto di quanto disposto dalle Norme di Attuazione dello stesso Piano Regionale di Bonifica, articolo 6;
- e. **DI SPECIFICARE** che il presente provvedimento di Nulla Osta è rilasciato esclusivamente in attuazione delle vigenti disposizioni di cui alla L.R. n.54/1985 s.m.i. e alle Norme di Attuazione del "*Piano di recupero ambientale*" e fatti salvi nulla osta, assensi e autorizzazioni comunque denominati di competenza di altre Amministrazioni che siano necessari per dare esecuzione al progetto del campo fotovoltaico;
- f. **DI DISPORRE** che il presente atto sia inviato, per competenza ed opportuna conoscenza:
1. alla Iannotta Energy S.r.l., costituita dagli stessi comproprietari dei terreni di cava, per notifica;
 2. al Comune di Capua (CE), per conoscenza e competenza;
 3. alla Provincia di Caserta, Servizio Ambiente e Ecologia, per conoscenza e competenza in materia di PRB;
 4. alla U.O.D. 50-17-07 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Caserta, per conoscenza e competenza in materia di PRB;
 5. ad ARPAC – Dipartimento Provinciale di Caserta, per conoscenza e competenza in materia di PRB;
 6. alla U.O.D. 50-06-05 Bonifiche, per conoscenza e competenza in materia di PRB;
 7. allo STAFF 50-18-91 Funzioni di Supporto Tecnico Operativo. Gestione tecnico amministrativa dei LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti, per conoscenza;
 8. al Comando Provinciale dei Carabinieri Caserta;
 9. al Gruppo Carabinieri Forestale Caserta;
- g. **DI PRECISARE** che il presente provvedimento, ai sensi della legge regionale 28 luglio 2017 n.23, articolo 5 comma 2.6^{ter}, è pubblicato nella sezione "Regione Casa di Vetro" del sito istituzionale regionale (www.regione.campanai.it - percorso: Amministrazione trasparente / altri contenuti/ dati ulteriori);
- h. **DI SPECIFICARE** che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio, ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 24.11.1971, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notifica dello stesso.

Ing. Nicola Di Benedetto

ING. NICOLA DI BENEDETTO